

Tutti gli
PER TERRA

associazione

CULTURA DELL'ARTE E DELLA CERAMICA



ANTOLOGICA

MOSTRA DEI CORSI
DI CERAMICA

1/29
OTTOBRE
2022

Senza alcun dubbio gli ultimi, quelli appena trascorsi, sono stati anni terribili... è probabile che non siano finiti e che il peggio debba ancora venire. Per l'umanità non sono, però, faccende nuove; forse lo sono state per questo Occidente di questi ultimi tredici lustri. Purtroppo noi apparteniamo proprio alle suddette coordinate spazio temporali e, così, i fatti recenti ci hanno catapultato improvvisamente in uno scenario in cui ci si è trovati senza risorse, ci si è scoperti fragili e anche impotenti.

Tuttavia, qui da noi, dentro questa ridotta trincea che è il "laboratorio di ceramica", tra il fragore e il terribile silenzio, abbiamo provato ad approntare piccoli modi per resistere e proseguire con quanto si faceva prima. Tracciando ogni giorno un sentierino, muovendoci tra gli spazi di autonomia, di costrizione e di condizionate libertà, siamo giunti fino a questa soglia. Ci siamo arrivati facendo le solite cose: abbiamo continuato a conversare con le argille, ad impastarle, nutrirle di forme e colori, metterle al fuoco e trasformarle in quella, quasi eterna, presenza che da millenni nominiamo "ceramica".

Quando si riesce a sollevar la testa da una burrasca, prendere una boccata d'aria, dare un'occhiata al cielo, e, soprattutto, quando finalmente si trova un approdo, nessuno può dire di aver avuto dei meriti; tutt'al più può vantare un po' di fortuna. Ecco, questa mostra recita proprio un inno alla "fortuita sorte" e, in particolare, scioglie un ringraziamento alla cortese compagnia che la ceramica ci ha fatto durante la recente odissea.

Le opere presenti non sono, invero, tutte nate durante gli ultimi tre anni, alcune vengono da momenti precedenti. Ma la loro presenza nelle nostre case ci ha dato conforto e istigato a riprendere il dialogo con questa materia, e lo ha fatto alimentando un'attesa per il futuro e deponendo un seme di speranza: molte di esse sono state lì, appoggiate



su uno scaffale o appese ad un muro, e ci hanno spinto a dire: << Appena è possibile mi rimetto al lavoro >>.

Antologica, quindi, può ritenersi più che una mostra d'arte ceramica un variato dialogo tra le opere stesse e, soprattutto, tra di loro e il tempo. Un po' bazar, un po' "foresta simbolica", un po' repertorio di tecniche, sfoggio di materiali, alternanze di forme: l'esposizione, è un canto sommesso che vuole accordarsi ad una voce. Se c'è una sin-fonia qui dentro è proprio con il sostantivo che la caratterizza: ceramica. Questa materia viene da lontano.

È fatta di terra, è povera e di scarse pretese, ma, a dispetto delle dispettosi sorti, ha la forza di perseguire oltre... vuoi che la ceramica non sappia cosa sia una guerra, un terremoto, una carestia, una pestilenza? Probabilmente mentre Achille decideva se rimettere l'armatura e riprendere la battaglia, dentro le mura di Troia un vasaio foggiava con l'argilla una brocca sulla ruota di un tomio: lo faceva, certamente, perché per bere l'acqua dello Scamandro occorreva un contenitore, ma anche perché, per le sue mani, per il suo spirito e la sua intelligenza, in mezzo all'infirmità di una guerra, sentiva che era piacevole "dare forma".

Non è un caso che in questa esposizione gli artisti, quando ho chiesto loro di scegliere un'opera da mostrare, spesso essi abbiano pensato ad oggetti in semplice terracotta o a bucheri: direi che proprio quest'ultima tecnica - che attraverso la fumigazione genera un nero perfetto e luminoso - più di altri processi, evidenzia proprio la forma, ne staglia le ombre e ne traccia i profili.

Insomma, nei giorni appena trascorsi e in quelli tragici precedenti, avere avuto vicino un'amica che possiede parole sapide e potenti è stato, senza dubbio, un regalo. Lo è stato anche perché la ceramica è senza superbie e possiede un'anima generosa: è, nella sua condizione primigenia, "terra bagnata", sempre pronta a farsi prendere in mano, ad assumere nuove foggie e a piegarsi a nuove funzioni.

...Buon lavoro agli artisti e a tutti coloro che hanno voglia di provarci.

Luca Catò





CORSI

I nostri corsi di ceramica sono rivolti a tutti, senza limiti di età, per chiunque abbia desiderio di provarci e di provarsi: dall'inizio del mese di ottobre, alla fine del mese di giugno organizziamo corsi di foggatura e di decorazione ceramica. Affrontiamo tutte le tecniche, sperimentiamo tutte le varianti di argille e cerchiamo di offrire, graduandole alle competenze e alle conoscenze, le informazioni teoriche necessarie sui materiali, i processi di cottura e la storia della ceramica.

Alla nostra attività didattica quotidiana affianchiamo l'incontro con personalità rilevanti del mondo della ceramica: importanti in questi anni sono gli stage curati da Giovanni Cimatti e i preziosi contributi che abbiamo ricevuto e riceviamo di Riccardo Biavati.

Giorni e orari dei corsi

Mercoledì

dalle ore 14,30 alle 17,30
dalle ore 18 alle 21,00

Venerdì

dalle ore 15 alle 18

Sabato

dalle ore 15 alle 18

Sedi

Laboratorio: via W. Goethe 88, Bergamo

Spazio Espositivo: Piazza Pontida 23/A, Bergamo

Tutti Giù,
PER TERRA
associazione

SPAZIO ESPOSITIVO

Piazza Pontida, 23/A
24120 Bergamo
Tel. 035 246475

È possibile visitare la mostra fino al **29 ottobre**, nei giorni di mercoledì e venerdì mattina, martedì e sabato pomeriggio, dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19.

Cell. 348.5732703 · info@tuttigiuperterra.it · www.tuttigiuperterra.it